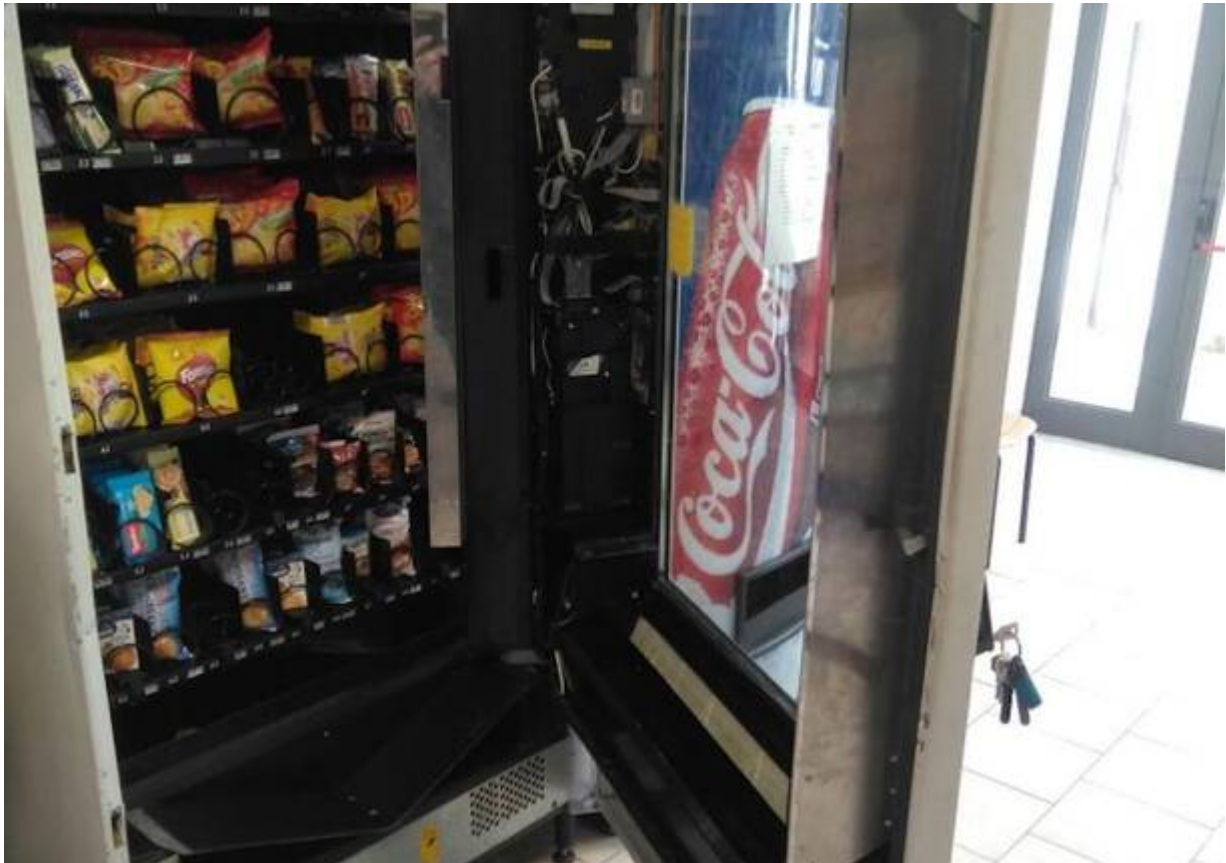


Ladri alle macchinette del caffè: ancora scuole prese di mira a Gavirate e Comerio

Pubblicato: Lunedì 17 Aprile 2023



Furti con effrazione nelle scuole del Varesotto: sta diventando un comportamento seriale, probabilmente messo a segno dalla stessa mano che non si ferma e che addirittura si sposta nella provincia in maniera sistematica: questa mattina, lunedì, a trovare la sorpresa sono stati gli studenti dell'Isis Edith Stein di **Gavirate** e delle **medie di Comerio**.

In questo caso, come avvenuto nei giorni scorsi ([il weekend di Pasqua](#), ma in precedenza [in numerose altre occasioni soprattutto di Varese](#)) lo schema dei ladri in azione è sempre lo stesso: la scelta del punto dove entrare in azione, l'uso di materiale da scasso per fare irruzione negli istituti, spesso in punti privi di telecamere, e lo scasso vero e proprio con levrini e oggetti di ferramenta per aprire le macchine erogatrici del caffè.

Il danno supera notevolmente l'oggetto del furto, vale a dire le monetine. All'interno delle macchinette vengono di solito trovati spiccioli, ma per raggiungere il pur magro bottino i ladri non si fanno problemi ad aprire, scardinandolo, il sistema di raccolta delle monete, per arrivare al "cuore" della macchinetta. **Risultato: 6 mila euro di danni**, che si vanno a sommare agli altrettanti della scorsa settimana. Anche in questo caso è stata fatta denuncia ai carabinieri.

Le considerazioni di fondo restano sempre le stesse, e sono fundamentalmente due: un operatore di primaria importanza nel panorama varesino (fornisce scuole, edifici pubblici e aziende private)

pesantemente colpito sul piano economico e poi, forse questione ancora più grave, il tema della **sicurezza degli istituti** della provincia di Varese a quanto pare esposti a intrusioni con sistemi violenti, a prima vista inarrestabili; poche telecamere, pochi sistemi di antifurto che permettono ai malviventi di lavorare indisturbati e abbandonare le scuole lasciandosi dietro le spalle una notevole scia di danni che comincia a preoccupare.

[Andrea Camurani](#)

andrea.camurani@varesenews.it